

galleria nazionale d'arte moderna

Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna

9 ottobre 2012 – 27 gennaio 2013

PAUL KLEE E L'ITALIA

A cura di Tulliola Sparagni e Mariastella Margozzi

Conferenza stampa lunedì 8 ottobre ore 12.00

Inaugurazione ore 18.30

La Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea annuncia una grande mostra sul rapporto di Paul Klee (1879 – 1940) con l'Italia. Attraverso un articolato percorso che conta circa cento opere, sia di Klee sia di altri artisti stranieri ed italiani (Kandinsky, Moholy Nagy, Max Bill, Albers, Licini, Soldati, Perilli, Novelli ecc.), la mostra *Paul Klee e l'Italia* analizza l'influenza della cultura e dei paesaggi del nostro paese sul lavoro dell'artista rapportandosi alle varie fasi della sua biografia artistica dagli inizi al periodo Bauhaus e agli ultimi anni solitari a Berna.

Klee, nato in Svizzera ma cittadino tedesco, amava i paesi che si affacciavano sul bacino del Mediterraneo, spesso mèta dei suoi viaggi di studio e delle sue vacanze. La critica ha già da tempo individuato nel viaggio a Tunisi del 1914 e in quello in Egitto nell'inverno 1928-1929 due soggiorni significativi del percorso creativo dell'artista, momenti ispiratori di svolte artistiche e di riflessioni teoriche. Questa mostra intende approfondire, invece, lo studio dei molti viaggi compiuti dall'artista in Italia, sottolineando la grande influenza che essi hanno avuto sulla sua opera.

Paul Klee viene in Italia sei volte, a cominciare dal lungo viaggio di studio tra l'ottobre 1901 e il maggio 1902, nello spirito del classico *Grand Tour* di formazione, con Goethe e Burckhard come guide spirituali e numi tutelari. Roma, Napoli e Firenze sono le tre tappe principali di questo primo viaggio di apprendistato artistico, povero di risultati creativi, ma ricco di pensieri che saranno sviluppati negli anni successivi.

Klee ritorna nel nostro paese dapprima visitando la Sicilia, nel 1924 (*Mazzarò*) e nel 1931, poi l'isola d'Elba (*Costruzione portuale*) nel 1926, Viareggio nel 1930 e, infine, nel 1932 Venezia. Durante questi viaggi visita anche Milano, Genova, Padova, Firenze, Ravenna, Pisa, l'amata Napoli e tutte le principali città siciliane. Ognuna di queste tappe gli ispira nuovi spunti di studio e in alcuni casi anche svolte stilistiche, come la fase *pointilliste* suggeritagli dalla visione dei mosaici bizantini di Ravenna (*Croci e colonne*, 1931).

Non meno significativo per il suo percorso creativo è l'incontro con il Futurismo che Klee apprezzava pur non conoscendone gli artisti. Elementi dell'estetica futurista, come la centralità del tema architettonico e il dinamismo delle forme, vengono analizzati e rielaborati da Klee in funzione del proprio linguaggio astratto (*Astratto-guerresco*, 1914 e *Composizione urbana con finestre gialle*, 1919).

Nei quattro decenni di attività artistica Klee ha così sviluppato quattro approcci differenti all'Italia. C'è la fase di studio dell'arte classica nei primi anni del Novecento, c'è il confronto con il Futurismo negli anni Dieci, ci sono le vacanze durante gli anni Venti, quando il ruolo di insegnante al Bauhaus gli consente dei regolari viaggi all'estero, c'è infine la ricreazione nostalgica di quel Sud mediterraneo, che la sclerodermia insorta nel 1935 gli impedirà di raggiungere ancora una volta.

La fortuna critica dell'artista in Italia, che prende il via soprattutto dalla sua partecipazione alle Biennali di Venezia, e le tante suggestioni e derivazioni della sua opera riscontrabili in molti artisti italiani, fanno di Klee uno degli artisti più interessanti nello scambio poetico-culturale-formale europeo del Novecento.

Il percorso espositivo si articola in 4 sezioni:

- 1. I viaggi in Italia 1901 -1932**
- 2. Tra espressionismo e futurismo.
La battaglia delle avanguardie la prima guerra mondiale. 1914 – 1923**
- 3. Gli anni della nostalgia. L'opera tarda, 1934 – 1940**
- 4. L'Italia e Klee. Klee e l'Italia**

Quattro sono i punti che riassumono l'Italia nella visione di Klee: natura, architettura, classicità e musica, ossia le fonti della sua arte, le basi tanto dei processi creativi quanto degli sviluppi propriamente tematici della sua opera. Tuttavia, per Klee l'Italia rappresentava soprattutto la visione della classicità, e questo spiega i suoi due viaggi in Sicilia. Non potendo recarsi in Grecia, studiò attentamente la Magna Grecia alla luce del suo amore per la letteratura classica e per il mito, che si manifesterà prepotentemente nell'ultima fase creativa, dominata da un senso tragico dell'esistenza. Anche la sua passione per la musica trova delle dirette connessioni con l'Italia. Affascinato dal melodramma, già durante il primo viaggio del 1901-1902, il giovane aspirante artista annota regolarmente nel suo diario tutte le rappresentazioni teatrali e operistiche e i concerti cui ha modo di assistere, commentandone esecuzione e regia scenica.

Non meno interessante del percorso che presenta la visione dell'Italia nell'opera di Klee è il percorso inverso, quello della ricezione di Klee in Italia. Conosciuto soprattutto attraverso le Biennali veneziane, che hanno esposto capolavori della sua produzione (tra i quali *Superscacco* o *Festa notturna*), Klee è sicuramente tra gli artisti più amati del mondo tedesco e numerose, significative testimonianze di questo interesse hanno contraddistinto la cultura italiana del Novecento. Artisti come Melotti, Licini, Novelli – tutti presenti nella collezione permanente della Gnam -, e critici come Argan, Ponente, Dorfles hanno contribuito in modo determinante a far conoscere Klee in Italia, supportando la vivace attività di gallerie a Milano, Torino, Bologna, che hanno permesso la circolazione costante delle sue opere e la creazione di importanti nuclei collezionistici dei suoi lavori.

Il catalogo pubblicato da Electa, oltre ai saggi delle curatrici della mostra (Tulliola Sparagni e Mariastella Margozzi), raccoglie un'antologia delle cartoline e lettere che Paul Klee ha scritto alla moglie Lily durante i suoi viaggi e una selezione di testi di critici italiani, a conferma della fortuna critica dell'artista.

L'evento vede una straordinaria collaborazione di Electa e Civita, che da anni lavorano nella qualità di concessionarie dei servizi della Galleria nell'organizzazione delle mostre, con Arthemisia Group e 24 ORE Cultura- Gruppo 24 ORE. Le quattro aziende, tra le più importanti realtà in Italia nell'editoria d'arte e nell'organizzazione di grandi mostre, hanno deciso di sostenere l'esposizione dedicata all'artista svizzero Paul Klee: l'alta qualità del progetto espositivo e la prestigiosa sede

della Galleria Nazionale Moderna di Roma sono stati elementi fondamentali nella scelta di lavorare fianco a fianco nella realizzazione di un progetto così importante.

INFORMAZIONI

Mostra

Paul Klee e l'Italia.

Sede

Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
Viale delle Belle Arti 131, Roma
Ingresso per disabili: via Gramsci 73

Orari di apertura

martedì - domenica dalle 10.30 alle 19.30
(la biglietteria chiude alle 18.45)
Chiusura il lunedì

Biglietti ingresso museo e mostra

intero: euro 12,00

ridotto: euro 9,50 (cittadini dell'unione Europea
di età compresa tra i 18 e i 25 anni ;
docenti delle scuole statali dell'Unione Europea)

ridotto speciale solo mostre: euro 7,00
(minori di 18 e maggiori di 65 anni)

gratuito museo: minori di 18 e maggiori di 65 anni

Informazioni

tel. +39 06 32298221
www.gnam.beniculturali.it

Catalogo

Electa

Organizzazione e comunicazione

Electa

Civita

Arthemisia Group

24 ORE Cultura-Gruppo 24 ORE

Ufficio stampa

GNAM
Maria Mercede Ligozzi
mariamercede.ligozzi@beniculturali.it
s-gnam.uffstampa@beniculturali.it
tel.+39 06 32298212

Electa per la GNAM

Gabriella Gatto

tel. +39 06 47497462

press.electamusei@mondadori.it

Arthemisia Group

Adele Della Sala

tel +39 06 69380306

ads@arthemisia.it

press@arthemisia.it

24 ORE Cultura-Gruppo 24 ORE

Giulia Zanichelli

tel. +39 0230223739

giulia.zanichelli@24orecultura.com